

Merate incontra la fotografia, organizzato da Fotolibera e Passione Foto, inaugurato sabato pomeriggio

Mif, un mese di eventi

Villa Confalonieri sede principale della rassegna

MERATE (pd9) Villa Confalonieri, quest'anno tirata a lucido come non mai, si prepara a ospitare un mese all'insegna della fotografia. Sabato 30 settembre, infatti, si è tenuta la cerimonia di inaugurazione della nona edizione di Mif (Merate Incontra la fotografia), proposta culturale e fotografica che offrirà fino al 29 ottobre la possibilità di visitare e prendere parte a numerosi e interessanti eventi, mostre e proiezioni, in collaborazione con FotoLibera e Passione Fotografia di Galbiate.

Per l'occasione i relatori hanno tenuto i consueti discorsi di saluto e ringraziamento. Primo tra tutti è stato **Luciano Ravasio**, fotografo e responsabile dell'organizzazione Mif che, dopo una breve introduzione, ha presentato e passato la parola agli altri presenti: **Giusy Li Vecchi**, presidente di FotoLibera, **Dario Acciaretto**, presidente di Passione

Fotografia Galbiate e **Arianna Mancini**, curatrice artistica del Mif. Per prima ha parlato **Giusy Li Vecchi**, con i dovuti ringraziamenti: «Ringraziamo i numerosi presenti, i soci di FotoLibera e di Passione Fotografia, l'Amministrazione, Luciano, che si è dato da fare in una maniera pazzesca, il patrocinio della provincia di Lecco e del sistema museale di Lecco, il Fiaf (Federazione italiana associazione fotografica) per il riconoscimento, il **Photofestival** e il curatore **Roberto Mutti** per l'appoggio interessato».

«È il curatore del Museo Film Ferrania di Cairo Montenotte per il patrocinio all'evento» ha poi ricordato Ravasio. Ha in seguito preso parola **Dario Acciaretto** aggiungendo ai ringraziamenti quello all'amministrazione di Galbiate e ai suoi compagni fotografi. Infine è stato il turno di Arianna Mancini che ha con emozione spiegato: «Partirei dicendo che

“Ogni fotografia è un certificato di presenza”: queste parole Roland Barthes ha scritto nel saggio “La camera chiara”. Noi abbiamo cominciato a ragionare su Mif proprio da questo; in un periodo in cui fare una fotografia è diventato qualcosa di usuale: infatti basta un cellulare per scattare una foto. In questo modo, però, viene privata la qualità e il significato profondo di questo click. Inoltre, a 100 anni dalla prima fotografia di pellicola e a quasi 200 dalla prima vera e propria fotografia, forse, era necessario per un festival interrogarsi sul perché della fotografia e soprattutto fare un festival della fotografia per la fotografia».

Ampio spazio è stato poi anche dato all'intervento dei fotografi, ognuno dei quali ha brevemente introdotto la propria mostra. Notevole importanza ricopre soprattutto l'esposizione “Un archivio in comune”, in linea

con il progetto Maf (Merate archivio fotografico) di Fotolibera e l'assessorato alla cultura. E, presente tra il pubblico, **Fiorenza Albani**, assessore di Merate e consigliere della provincia di Lecco alla Cultura, ha spiegato lo spirito di questa mostra: «Ringrazio Luciano per questo progetto che mi ha stimolato da subito, perché il ricordare e il recuperare quello che è perduto e nascosto è importante per tramandare anche la nostra tradizione e la nostra storia. Trovando questa scatola di scarpe piena di negativi, in alcuni dei quale era indicato il momento e in altri no, è nato questo progetto di scelta e di verifica di cosa conteneva e di tentativo di capire, anche grazie all'aiuto dei cittadini, che determinate situazioni e momenti sono scattate. La fotografia è importante anche per questo: per farci memoria».

Dopo gli interventi di tutti i fotografi si è dato ufficialmente avvio all'iniziativa.



Da sinistra Arianna Mancini, Dario Acciaretto, Giusy Li Vecchi e Luciano Ravasio

